

UNIVERSITÀ DEL SALENTO – BILANCIO UNICO DI PREVISIONE PER IL 2023 E IL TRIENNIO 2023-2025. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.

Il bilancio unico di previsione per il 2023 e per il triennio 2023-2025, trasmesso, con nota prot. n. 198835 class. VIII/3 del 9 dicembre 2022 al Collegio dei revisori per il parere di competenza, risulta composto dai seguenti documenti:

- » bilancio unico di previsione autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2023, composto da budget economico e dal budget degli investimenti;
- » bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2023-2025, composto da budget economico e dal budget degli investimenti triennale;
- » bilancio preventivo unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria per l'esercizio finanziario 2023, le cui previsioni di spesa recano l'articolazione per missioni e programmi in base ai principi ed i criteri di classificazione di cui al decreto interministeriale (MIUR di concerto con il MEF) del 16 gennaio 2014, n. 21;
- » nota illustrativa che, al suo interno, reca apposita sezione che fornisce indicazioni in merito alle modalità attuative delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 590-600, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Non risulta, invece, elaborato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui agli articoli 19-23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. Al riguardo, l'Università fa presente di aver rinviato l'adempimento in attesa dell'emanazione delle istruzioni tecniche e dei modelli da utilizzare nell'ottica di redazione omogenea previsti dall'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012, recante «*Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*». Il Collegio, nel prenderne atto, fa rilevare, tuttavia, che la norma primaria non subordina l'adempimento all'emanazione di istruzioni tecniche, tant'è che ci sono altri atenei che redigono il documento pur in assenza delle anzidette istruzioni.

Il bilancio unico di previsione è stato redatto:

- » per ciò che rileva per il bilancio unico di previsione autorizzatorio, secondo gli schemi di budget economico e budget degli investimenti di cui decreto interministeriale del 10 dicembre 2015, n. 925, recante «*schemi di budget economico e budget degli investimenti*», nel rispetto del principio di competenza economica;
- » per ciò che rileva per il bilancio unico di previsione non autorizzatorio in contabilità finanziaria, secondo lo schema di cui allegato 2 del decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394, recante «*revisione e aggiornamento del decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19*» ed in particolare delle voci di entrata e di spesa (SIOPE) che confluiscono al III e IV livello prospettato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 5 settembre 2017 (recante «*adeguamento della codifica SIOPE delle università al piano dei conti finanziario, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132*»);
- » applicando i principi contabili e di valutazione delle poste stabiliti dai decreti interministeriali 14 gennaio 2014, n. 19, e 8 giugno 2017, n. 394;
- » tenendo conto delle istruzioni impartite con la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 35 del 22 agosto 2013, avente ad oggetto «*D.M. 27 marzo 2013 – criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica – prime indicazioni*»;
- » nel rispetto delle indicazioni dettate per enti ed organismi pubblici dalle circolari del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato concernenti i bilanci di previsione, tra cui, in particolare, la circolare n. 42 del 7 dicembre 2022;
- » tenuto conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che i centri di responsabilità intendono conseguire in termini di servizi e prestazioni, come descritti nella relazione illustrativa.
- » nel rispetto del principio del pareggio di bilancio.

**BILANCIO DI PREVISIONE AUTORIZZATORIO
 IN CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE**

Il bilancio di previsione economico, raffrontato con i valori del budget assestato dell'anno corrente, è sintetizzabile nella tabella che segue:

VOCI	BUDGET anno 2023	BUDGET anno 2022 (assestato al 7/12/2022)	differenza
Conto Economico			
Proventi operativi	142.264.421,02 €	175.911.024,55 €	-33.646.603,53 €
Costi operativi	197.083.185,53 €	208.473.843,68 €	-11.390.658,15 €
Diff.za tra proventi e costi operativi	-54.818.764,51 €	-32.562.819,13 €	-22.255.945,38 €
Saldo tra proventi e oneri finanziari	53.391,92 €	60.398,42 €	-7.006,50 €
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Saldo tra proventi e oneri straordinari	8.217,17 €	21.967,17 €	-13.750,00 €
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.591.633,36 €	6.598.582,20 €	-6.948,84 €
Risultato economico presunto	-61.455.572,62 €	-39.199.832,58 €	-22.255.740,04 €
Utilizzo di riserve di patrimonio netto	63.806.021,24 €	62.499.754,84 €	1.306.266,40 €
Risultato a pareggio	2.350.448,62 €	23.299.922,26 €	-20.949.473,64 €

Per l'esercizio 2023, il flusso stimato dei **proventi operativi** è di ammontare pari a 142.264.421,02 euro che si discosta negativamente dal valore assestato del 2022 (calcolato al 7 dicembre 2022) di 33.646.603,53 euro, in ragione della minore previsione sia dei proventi propri che dei contributi.

Ciò posto, nella tabella che segue si illustra, sinteticamente, la composizione dei proventi:

Proventi Operativi	BUDGET anno 2023	BUDGET anno 2022 (assestato al 07/12/2022)	differenza
I. Proventi propri	23.350.918,22 €	40.966.505,63 €	-17.615.587,41 €
II. Contributi	116.076.286,34 €	133.042.876,41 €	-16.966.590,07 €
III. Proventi per attività assistenziale	0,00 €		0,00 €
IV. Proventi per la gestione diretta interventi per il diritto allo studio	0,00 €		0,00 €
V. Altri proventi e ricavi diversi	2.837.216,46 €	1.901.642,51 €	935.573,95 €
VI. Variazione delle rimanenze	0,00 €	0,00 €	0,00 €
VII. Incremento di immobilizzazioni per lavori in corso	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	142.264.421,02 €	175.911.024,55 €	-33.646.603,53 €

La sezione «Proventi propri» include i valori stimati della contribuzione studentesca e degli introiti derivanti dallo svolgimento di progetti competitivi gestiti dai centri di gestione autonoma. Il valore previsionale è inferiore al dato assestato del 2022 di 17.615.587,41 euro. La differenza è spiegata dal fatto che la stima del 2022, essendo riferita alla fase terminale dell'esercizio, tiene conto dei proventi correlati all'attività di ricerca commissionata o etero finanziata, non presenti, per ragioni di prudenza, nella previsione del 2023.

La sezione «Contributi» è valorizzata per un importo complessivo pari a 116.076.286,34 euro, che è inferiore al dato assestato del 2022 di 16.966.590,07 euro, a causa della contabilizzazione, nel corrente esercizio di maggiori ricavi discendenti da finanziamenti esterni o da riassegnazione di economie di budget assenti, per ragioni di prudenza, nelle stime del 2023.

La sezione in argomento si articola nelle voci riportate nella tabella sottostante:

Contributi		Bilancio di previsione 2023		
		programmazione	Disponibilità di budget	Totale
EA1201	Contributi del MUR e di altre amministrazioni centrali	91.390.636,00 €	15.210.082,05 €	106.600.718,05 €
EA1202	Contributi di regioni e province autonome	400.000,00 €	2.637.784,52 €	3.037.784,52 €
EA1203	Contributi di altre amministrazioni locali	796.900,00 €	57.279,78 €	854.179,78 €
EA1204	Contributi dell'Unione europea e del resto del mondo	300.000,00 €	1.096.219,87 €	1.396.219,87 €
EA1205	Contributi da università	100.000,00 €	0,00 €	100.000,00 €
EA1206	Contributi da altri soggetti pubblici	657.318,00 €	2.771.276,33 €	3.428.594,33 €
EA1207	Contributi da privati	420.000,00 €	238.789,79 €	658.789,79 €
Totale		94.064.854,00 €	22.011.432,34 €	116.076.286,34 €

Tra le *contribuzioni del MUR e di altre amministrazioni centrali* (106.076.286,34 euro), risalta, per dimensione, il fondo per il finanziamento ordinario, pari a 87.036.526 euro. Come emerge dalla tabella n. 19 della nota illustrativa, la quantificazione di tale ultima posta tiene conto della componente base (43.384.136

euro), della quota premiale (22.039.398 euro) e di quella perequativa (4.096.695 euro). La stima contempla, inoltre, i trasferimenti da ricevere per il consolidamento dei piani assunzionali dei docenti (2.033.299 euro), per la realizzazione del piano straordinario dei ricercatori (6.723.674 euro) e del piano di reclutamento del personale universitario ai sensi del decreto MUR 6 maggio 2022, n. 445 (2.938.406 euro), il contributo per le progressioni stipendiali dei professori e dei ricercatori universitari di cui all'articolo 1, comma 631, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (1.753.468 euro), le risorse assegnate ordinariamente per l'esonero, totale o parziale, degli studenti dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale (1.840.843 euro) e quelle riconosciute in via straordinaria per l'estensione di tale beneficio (2.112.563 euro) e, infine, i contributi per gli interventi di sostegno a favore degli studenti con disabilità (114.044 euro). Nell'ambito della voce afferente alle contribuzioni del MUR o di altre amministrazioni centrali, sono, inoltre, inclusi i contributi destinati a finanziare la formazione post lauream (1.551.559 euro), il conferimento di sostegno all'attività di ricerca libera e di base (1.402.551 euro), i ricavi derivanti da progetti che beneficiano di finanziamento esterno (1,2 milioni di euro), il contributo del MUR per la gestione di impianti sportivi (200mila euro) e, infine, le risorse rivenienti da disponibilità di budget su specifici progetti, quali, ad esempio, quelli relativi all'edilizia, ai centri di eccellenza, ai dottorati innovativi, ai PON (15 milioni di euro circa).

La voce di bilancio in cui sono stimate le contribuzioni delle regioni e delle province autonome, valorizzata per un importo complessivo di 3.037.784,52 euro, riepiloga le previsioni relative al finanziamento dei progetti di ricerca gestiti dai centri di gestione autonoma (400 mila euro) e alle risorse rivenienti da disponibilità di budget di annualità precedenti (2.637.784,52 euro). Nel dettaglio, queste ultime sono riferite al programma «*Research for Innovation – REFIN POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020*» (1.042.524,84 euro), al progetto edilizio connesso al Complesso di Studium 2000 (1.785,10 euro), al finanziamento delle borse di dottorato innovativo (1.307.135,30 euro) e, per il residuo, all'attività progettuale di ricerca delle strutture dipartimentali (286.339,28 euro).

Tra i *contributi delle amministrazioni locali*, di ammontare totale pari a 854.179,78 euro, figura il trasferimento del Comune di Brindisi per il finanziamento del personale a tempo indeterminato (196.900 euro), che rappresenta la spesa massima ammissibile dal 1 gennaio 2017 fino alla scadenza stabilita dal piano finanziario dell'atto integrativo alla convenzione «*Risorse umane e strumentali – servizi agli studenti - Polo Brindisi*» (come approvata dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 211 del 1° agosto 2017). Sono, inoltre, iscritti proventi previsionali relativi a progetti che beneficiano di finanziamento esterno (600mila euro) e risorse sui c.d. «*dottorati comunali*» rivenienti da disponibilità di budget di anni precedenti (57.279,78 euro).

Nella voce di bilancio in cui sono inserite le previsioni relative ai contributi dell'Unione europea e del resto del mondo, di ammontare totale pari a 1.396.219,87 euro, è annotata la prevista riassegnazione di risorse relative ad attività progettuali in corso dei centri di gestione autonoma (1.096.219,87 euro). La parte rimanente è imputabile alle nuove stime connesse alle necessità finanziarie dei predetti centri per la gestione dei progetti di ricerca (300mila euro).

I *contributi da università* riepilogano la previsione inerente ai progetti che beneficiano di finanziamento esterno (100mila euro).

La voce «*Contributi da altri soggetti pubblici*», di importo complessivo pari a 3.428.594,33 euro, contempla le stime riferite a risorse rivenienti da disponibilità di budget per il finanziamento di dottorati e progetti di ricerca (2.637.784,52 euro) cui si aggiunge la previsione di nuovi trasferimenti connessi alla realizzazione di progetti che beneficiano di finanziamento esterno (400 mila euro).

Infine, la voce «*Contributi da privati*» risulta movimentata per 658.789,79 euro, ed è rappresentativa, per 400mila euro, delle nuove previsioni riguardanti i progetti che beneficiano di finanziamento esterno, per 20mila euro del finanziamento di iniziative di carattere culturale e scientifiche, in virtù della convenzione stipulata con la Banca Popolare Pugliese, oltre che delle disponibilità di budget connesse alla gestione di progetti di ricerca gestiti dai dipartimenti per la residua somma di 238.789,79 euro.

Nella sezione «*Altri proventi e ricavi diversi*», di ammontare pari a 2.837.216,46 euro, sono rilevati i rimborsi da parte degli enti di ricerca (quali il Consiglio nazionale delle ricerche e il Centro euro mediterraneo per i cambiamenti climatici) correlati all'occupazione di spazi universitari e alla fruizione di servizi e utenze, i ricavi relativi alle royalties annuali per i diritti di superficie e di uso sull'area parcheggi del Polo extraurbano dell'Università del Salento e le previsioni di budget per progetti che beneficiano di finanziamento esterno.

I **costi operativi** previsti nel budget 2023 ammontano complessivamente a 197.083.185,53 euro e riguardano le seguenti tipologie:

✓ *costi del personale*, valorizzati per 112.735.805,58 euro, che includono le retribuzioni corrisposte al personale dedicato alla ricerca ed alla didattica e gli emolumenti di competenza del personale dirigente e tecnico amministrativo;

✓ *costi della gestione corrente*, valorizzati per 82.265.226 euro, sono riferiti agli oneri di acquisizione di beni e servizi connessi allo svolgimento delle attività, amministrative, didattiche e di ricerca;

✓ *ammortamenti e svalutazioni* (1.857.114,06 euro). In tale sezione trovano collocazione gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide;

✓ *accantonamenti per rischi ed oneri* rappresentativi della contropartita economica, di competenza annuale, dei fondi destinati alla copertura di eventi che potrebbero manifestarsi nei futuri esercizi (109.742,56 euro);

✓ *oneri diversi di gestione* rappresentativi di costi della gestione caratteristica non codificabili nelle precedenti tipologie e di costi delle gestioni accessorie (diverse da quella finanziaria) che non hanno natura straordinaria; comprendono inoltre i costi di natura tributaria diversi dalle imposte dirette. La previsione economica 2023 per tale tipologia di costi risulta pari a 115.297,33 euro.

Costi operativi	BUDGET anno 2023	BUDGET assestato al 7/12/2022	differenza
VIII. Costi del personale	112.735.805,58	117.589.902,33 €	-4.854.096,75 €
IX. Costi della gestione corrente	82.265.226,00	88.912.230,30 €	-6.647.004,30 €
X. Ammortamenti e svalutazioni	1.857.114,06	1.712.723,82 €	144.390,24 €
XI. Accantonamenti per rischi ed oneri	109.742,56	143.689,90 €	-33.947,34 €
XII. Oneri diversi di gestione	115.297,33	115.297,33 €	0,00 €
TOTALE COSTI OPERATIVI	197.083.185,53 €	208.473.843,68 €	-11.390.658,15 €

La stima dei costi operativi fa emergere una differenza in diminuzione rispetto al budget 2022 assestato (-11,3 milioni di euro circa) riconducibile, essenzialmente, alla previsione di minori costi della gestione corrente e del personale, oltre che degli accantonamenti per rischi e oneri. Sono previsti in lieve crescita, invece, gli ammortamenti e le svalutazioni.

In particolare, si forniscono elementi di maggior dettaglio in merito alle previsioni relative ai costi del personale e della gestione corrente.

Costi del personale	BUDGET anno 2023	BUDGET anno 2022 (assestato al 7/12/2022)	differenza
Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	85.519.101,08 €	90.433.629,65 €	-4.914.528,57 €
a) docenti/ricercatori	69.214.871,68 €	70.096.749,34 €	-881.877,66 €
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	13.082.013,11 €	16.339.661,71 €	-3.257.648,60 €
c) docenti a contratto	1.507.643,20 €	2.015.724,88 €	-508.081,68 €
d) esperti linguistici	1.714.573,09 €	1.981.493,72 €	-266.920,63 €
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	27.216.704,50 €	27.156.272,68 €	60.431,82 €
TOTALE costi del personale	112.735.805,58 €	117.589.902,33 €	-4.854.096,75 €

Il costo stimato del personale riguarda per il 76% le spese da sostenere per i dipendenti e collaboratori dediti alla didattica e alla ricerca e, per il residuo 24%, il personale tecnico amministrativo (compreso quello dirigenziale). La voce di costo di gran lunga preminente sotto il profilo dimensionale è quella relativa ai docenti e ricercatori, il cui ammontare, pari a circa 69 milioni di euro, è in lieve contrazione rispetto al valore del budget assestato 2022 (-881 mila euro). Tale voce, come indicato nella nota illustrativa, comprende le competenze retributive (34 milioni di euro circa gli stipendi ai professori e 19 milioni di euro quelli ai ricercatori), i correlati oneri previdenziali e assicurativi (oltre 14 milioni di euro in tutto) ed altri oneri aggiuntivi, quali, ad esempio, la spesa connessa al completamento del piano straordinario per il reclutamento dei ricercatori, alla programmazione del personale e alle procedure da espletare per il reclutamento o per la progressione di carriera dei ricercatori.

Le previsioni di costo del personale tecnico amministrativo sono sostanzialmente allineate a quelle del budget assestato del 2022, attestandosi su un importo di poco più di 27 milioni di euro. Nella nota illustrativa è precisato che le stime sono state formulate tenendo conto del livello retributivo raggiunto nell'anno in corso dal personale che si prevede sarà in servizio nel 2023, nonché delle procedure di reclutamento già autorizzate.

Inoltre, sia per i docenti e i ricercatori, che per il personale tecnico amministrativo, il costo previsto tiene conto altresì degli oneri connessi ai rinnovi contrattuali. Sul punto la nota illustrativa informa che, in assenza di indicazioni sui criteri di calcolo – al momento di predisposizione del bilancio non ancora disponibili – l'Ateneo ha tenuto conto delle istruzioni diramate dal MEF per il 2022. Poiché, successivamente, i criteri aggiornati di computo della quota da accantonare per i rinnovi contrattuali per il 2023 sono stati pubblicati con la circolare RGS n. 42 del 7 dicembre 2022, come è emerso da interlocuzioni avute con l'amministrazione, l'Università ha sottoposto a verifica le stime inserite in bilancio, riscontrando che le stesse sono comunque più prudenziali rispetto a quelle che ne scaturirebbero applicando le nuove indicazioni ministeriali.

La contrazione dello stanziamento relativo al costo del personale è in massima parte riconducibile alla riduzione delle stime sul costo delle collaborazioni scientifiche, che passa da oltre 16 milioni di euro nel budget assestato 2022 a poco più di 13 milioni di euro nel bilancio di previsione 2023. La spiegazione principale sta nel fatto che la stima del 2022, essendo riferita alla fase terminale dell'esercizio, tiene conto di

iniziative progettuali manifestatesi nel corso della gestione, non presenti, per ragioni di prudenza, nelle previsioni iniziali del 2023.

Completano la sezione le previsioni relative ai costi per i docenti a contratto (1,5 milioni di euro) e per gli esperti linguistici (1,7 milioni di euro) entrambe in flessione rispetto alla programmazione assestata del 2022.

Come si rileva dalla tabella che segue, i costi della gestione corrente risultano iscritti nel budget economico per un importo complessivo di 82.265.226 euro, di cui – come spiegato dalla nota illustrativa – 51,5 milioni di euro scaturiscono dalla riassegnazione di disponibilità e vincoli di budget dell'esercizio 2022 e 30,7milioni di euro da previsioni proprie dell'esercizio 2023.

Costi della gestione corrente	BUDGET anno 2023	BUDGET anno 2022 (assestato al 7/12/2022)	differenza
EB2101-Costi per il sostegno agli studenti	21.108.162,40 €	25.610.518,85 €	-4.502.356,45 €
EB2105-Acquisto di materiale consumo per laboratori	4.424.783,62 €	4.859.059,77 €	-434.276,15 €
EB2107-Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.993.056,26 €	1.701.213,67 €	291.842,59 €
EB2108-Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	11.173.331,89 €	13.260.334,22 €	-2.087.002,33 €
EB2109-Acquisto di altri materiali	1.739.955,39 €	2.004.722,51 €	-264.767,12 €
EB2111-Costi per godimento di beni di terzi	1.208.521,51 €	1.609.605,29 €	-401.083,78 €
EB2112-Altri costi	40.617.414,93 €	39.866.775,99 €	750.638,94 €
TOTALE costi della gestione corrente	82.265.226,00 €	88.912.230,30 €	-6.647.004,30 €

La contrazione di oltre 6,6 milioni di euro rispetto al budget è concentrata in due voci: nei costi per il sostegno agli studenti (che flettono di 4,5 milioni di euro) e negli oneri stimati per l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (-2 milioni di euro circa). Ed è ascrivibile, anche in questo caso, alla circostanza che nel budget assestato sono ricompresi costi afferenti a risorse specifiche divenute disponibili nel corso della gestione, assenti invece negli stanziamenti iniziali del budget economico del 2023.

Con riguardo alla composizione della sezione, si rileva, in particolare, che:

» tra i costi per il sostegno agli studenti sono valorizzate le diverse iniziative che si prevede di assumere a favore degli studenti;

» tra i costi per l'acquisto di servizi sono ricompresi gli oneri previsionali per servizi di pulizia, vigilanza, portierato, trasporti e facchinaggio;

» la voce «altri costi», la maggiore per dimensione economica (sommando previsioni complessive di importo superiore a 40 milioni di euro) riepiloga costi di natura diversa. Le più rilevanti sono costituite dalle spese per convegni e conferenze (oltre 7 milioni di euro), manutenzioni (circa 3,8 milioni di euro), missioni (6,5 milioni di euro), energia e gas (9,3 milioni di euro), imposte indirette e tasse (2,2 milioni di euro), oneri derivanti da contenzioso e sentenze sfavorevoli (3,3 milioni di euro) e restituzioni e rimborsi diversi (2,2 milioni di euro).

L'incremento dello stanziamento relativo alla sezione «*Ammortamenti e svalutazioni*», di consistenza pari a circa 144 mila euro, è riconducibile in parte alla maggior previsione di accantonamenti al fondo svalutazione dei crediti in parte alla stima degli ammortamenti definita tenendo conto del valore residuo dei beni patrimoniali ancora in uso. Nel conteggio degli ammortamenti, non sono considerati, invece, i cespiti cui si prevede l'acquisto nel 2023.

Nella voce «accantonamenti per rischi ed oneri», di importo pari a 109.742,56 euro, è allocata la previsione di accantonamento della quota annuale del trattamento di fine rapporto dei collaboratori ed esperti linguistici. In merito, il Collegio segnala – in sintonia con analogha osservazione formulata nella relazione di bilancio 2021 – che gli accantonamenti al fondo TFR dovrebbero più propriamente essere collocati tra i costi del personale.

La sezione «Oneri diversi di gestione» presenta una previsione nell'esercizio 2023 di 115.297,33 euro, invariata rispetto alla previsione assestata al 7 dicembre 2022.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I flussi economici previsionali relativi all'area finanziaria sono riepilogati nella tabella che segue:

Area finanziaria	BUDGET anno 2023	BUDGET anno 2022 (assestato al 07/12/2022)	differenza
Proventi finanziari	25.000,00 €	25.000,00 €	0,00 €
Interessi ed altri oneri finanziari	78.391,92 €	68.679,83 €	9.712,09 €
Saldo tra proventi e oneri finanziari	-53.391,92 €	-43.679,83 €	-9.712,09 €

Come indicato nella nota illustrativa, i proventi finanziari attesi sono valorizzati nella misura di 25mila euro e si riferiscono ai ricavi per interessi attivi su depositi. Gli oneri finanziari, stimati in leggera flessione rispetto al

2022, sono costituiti dagli oneri per spese e commissioni bancarie, tra le quali spicca, per l'entità dell'importo, il canone annuo per il servizio di cassa in favore dell'istituto cassiere.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I flussi economici previsionali relativi all'area straordinaria sono esposti nella tabella che segue:

Area straordinaria	BUDGET anno 2023	BUDGET anno 2022 (assestato al 07/12/2022)	differenza
Proventi straordinari	10.000,00 €	23.750,00 €	-13.750,00 €
Oneri straordinari	1.782,83 €	1.782,83 €	0,00 €
Saldo tra proventi e oneri straordinari	8.217,17 €	21.967,17 €	-13.750,00 €

Trattasi di previsioni che attengono a poste contabili accese a componenti estranee all'attività ordinaria o non riferibili ad operazioni svolte abitualmente che, nel caso specifico, sono relative a penali o risarcimenti danni.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

La sezione «Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate» è valorizzata per l'importo di 6.591.633,36 euro e ricomprende le stime relative all'IRES (632.425,37 euro) e, per la differenza, le previsioni sull'IRAP su emolumenti stipendiali o a compensi imponibili (5.959.207,99 euro). Nella nota illustrativa è precisato che l'Ateneo, dall'anno 2018, ha recepito l'indicazione contenuta nella nota tecnica del MIUR n. 1 («Tipologia delle voci di ricavi e costi nello schema di conto economico»), collocando l'esborso per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) nella sezione «F) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate».

La tabella che segue mostra il lieve scostamento tra le previsioni formulate per il 2023 e il dato assestato del 2023:

Aea fiscale	BUDGET anno 2023	BUDGET anno 2022 (assestato al 07/12/2022)	differenza
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	6.591.633,36 €	6.598.582,20 €	-6.948,84 €

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE

Lo schema di budget economico è conforme allo schema di conto economico di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 14 gennaio 2014, n. 19, così come modificato dal decreto interministeriali n. 394 dell'8 giugno 2017, con l'inserimento, in aggiunta, della voce «Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale» per rendere evidente l'utilizzo di riserve patrimoniali non vincolate al momento della composizione del bilancio di previsione, ai fini del conseguimento di un risultato economico in pareggio. La tabella esposta di seguito riepiloga l'utilizzo delle riserve di patrimonio netto:

Utilizzo di riserve di patrimonio netto	BUDGET anno 2023	BUDGET anno 2022 (assestato al 07/12/2022)	differenza
Utile impiegato in via presuntiva	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00 €
Riassegnazione di economie di budget	61.806.021,24	60.499.754,84	1.306.266,40 €
Totale	63.806.021,24 €	62.499.754,84 €	1.306.266,40 €

L'utilizzo delle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale rileva una differenza in aumento rispetto al budget assestato 2022 complessivamente di poco più di 1,3 milioni di euro ascrivibile alla differenza positiva registrata nella riassegnazione sull'esercizio 2023 di economie di budget derivanti da somme vincolate e da quelle disponibili nel 2022 rispetto alle economie rilevate nell'esercizio 2021 e riassegnate nell'esercizio 2022.

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il decreto interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925, ha definito gli schemi di budget economico e degli investimenti da adottare a decorrere dall'esercizio 2016, modificati dal decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394. Lo schema del budget degli investimenti prevede un'impostazione a matrice nella quale gli impieghi sono articolati per tipologia di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie), mentre la rispettiva copertura finanziaria è articolata in funzione della fonte di finanziamento (contributi da terzi, risorse da indebitamento e risorse proprie).

Complessivamente il budget degli investimenti 2023 ammonta a circa 20,8 milioni di euro la cui copertura finanziaria è garantita per il 76% da contributi da terzi finalizzati e per il restante 24% da risorse proprie. Non è previsto il ricorso all'indebitamento quale fonte di copertura.

Gli elementi che compongono il budget degli investimenti sono dettagliati nella seguente tabella:

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI	BUDGET anno 2023 (A)	B) FONTI DI FINANZIAMENTO			BUDGET anno 2022 (assestato al 07/12/2022) (B)	differenza (A) - (B)
		I) Contributi da terzi finalizzati	II) Risorse da indebitamento	III) Risorse Proprie		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	104.861,50	104.361,50		500,00	100.500,00	4.361,50 €
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	20.762.047,88	15.792.739,92		4.969.307,96	74.402.949,75	-53.640.901,87 €
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.000,00			5.000,00	5.250,00	-250,00 €
Totale generale	20.871.909,38 €	15.897.101,42 €	0,00 €	4.974.807,96 €	74.508.699,75 €	-53.636.790,37 €

Gli investimenti programmati per l'esercizio 2023 rilevano una differenza in diminuzione rispetto al budget 2022 assestato alla data del 7 dicembre 2021 complessivamente di oltre 31,5 milioni di euro. Tale differenziale è riconducibile per la quasi totalità alla categoria delle immobilizzazioni materiali. Occorre precisare che la previsione iniziale di queste iscritta nel budget degli investimenti dell'anno 2022 risultava pari a 21.982.995,44 euro; nel corso del corrente anno risultano annotate rimodulazioni economiche per 52.419.954,31 euro di cui oltre 30 milioni di euro per terreni e fabbricati e 18 milioni di euro catalogate nella categoria dedicata alle immobilizzazioni in corso (investimenti rientranti nel più generale intervento di investimento del piano per il Sud). Risultano, infine, marginali le previsioni di investimento nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali e soprattutto finanziarie, che scontato stime sostanzialmente in linea con quelle del corrente esercizio.

BILANCIO UNICO DI PREVISIONE AUTORIZZATORIO PLURIENNALE

Il bilancio unico di previsione autorizzatorio pluriennale copre il triennio 2023-2025 e tiene conto delle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di governo. Il documento è predisposto in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste, per il primo anno, coincidente con quella del bilancio unico di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2023.

Nella tabella che segue, sono riepilogati sinteticamente i flussi economici previsionali del triennio:

Conti economici previsionali	2023	2024	2025
Proventi operativi	142.264.421,02 €	107.135.510,84 €	107.133.510,84 €
Costi operativi	197.083.185,53 €	100.997.597,90 €	100.877.396,57 €
Differenza tra proventi e costi operativi	-54.818.764,51 €	6.137.912,94 €	6.256.114,27 €
Saldo tra proventi e oneri finanziari	53.391,92 €	34.092,54 €	34.092,54 €
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00 €		
Saldo tra proventi e oneri straordinari	8.217,17 €	10.000,00 €	10.000,00 €
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	6.591.633,36 €	5.265.733,26 €	5.385.934,62 €
Risultato economico presunto	-61.348.788,78 €	916.272,22 €	914.272,19 €
Utilizzo di riserve di patrimonio netto	63.806.021,24 €	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €
Risultato a pareggio	2.457.232,46 €	2.416.272,22 €	2.414.272,19 €

La differenza tra proventi ed oneri conduce ad un saldo spiccatamente negativo nel primo anno di previsione, cui l'Ateneo pone rimedio mediante la previsione di utilizzo di riserve di patrimonio netto che consente la determinazione finale di risultato positivo. I due anni successivi sono stimati, invece, in avanzo.

I proventi operativi iscritti nel budget economico nel triennio considerato evidenziano una contrazione nel biennio 2024-2025 (rispetto al 2023) di oltre 35 milioni di euro conseguente alla mancata previsione delle poste di bilancio valutate come disponibili e delle risorse vincolate nell'ambito del budget dell'esercizio in corso ed alla contrazione delle previsioni di entrata dei progetti di ricerca e formazione con finanziamento esterno gestiti dai dipartimenti.

Nella tabella che segue sono esposti in dettaglio i relativi valori previsionali:

A) PROVENTI OPERATIVI	2023	2024	2025
I. PROVENTI PROPRI	23.350.918,22 €	12.645.113,00 €	12.645.113,00 €
1) Proventi per la didattica	9.545.113,00 €	9.545.113,00 €	9.545.113,00 €
2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
3) Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	12.805.805,22 €	2.100.000,00 €	2.100.000,00 €
II. CONTRIBUTI	116.076.286,34 €	92.204.985,00 €	92.204.985,00 €
1) Contributi del Mur e di altre amministrazioni centrali	106.600.718,05 €	89.788.085,00 €	89.788.085,00 €
2) Contributi di regioni e province autonome	3.037.784,52 €	400.000,00 €	400.000,00 €
3) Contributi di altre amministrazioni locali	854.179,78 €	796.900,00 €	796.900,00 €
4) Contributi dall'Unione europea e dal resto del mondo	1.396.219,87 €	300.000,00 €	300.000,00 €
5) Contributi da università	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €
6) Contributi da altri soggetti pubblici	3.428.594,33 €	400.000,00 €	400.000,00 €
7) Contributi da privati	658.789,79 €	420.000,00 €	420.000,00 €
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	2.837.216,46 €	2.283.412,84 €	2.283.412,84 €
2) Altri proventi e ricavi diversi	2.837.216,46 €	2.283.412,84 €	2.283.412,84 €
TOTALE PROVENTI OPERATIVI (A)	142.264.421,02 €	107.133.510,84 €	107.133.510,84 €

I costi operativi previsti per il 2024 ammontano a 100.997.597,90 euro, in riduzione di circa 96 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023, in ragione, sostanzialmente, della circostanza segnalata in precedenza secondo la quale le previsioni del 2023 contemplano anche le risorse rivenienti da disponibilità di budget esistenti all'atto di composizione del bilancio di previsione. Le stime dell'ultimo anno si assestano all'incirca sugli stessi valori del 2024. Anche dei costi operativi è fornito il dettaglio delle stime del triennio:

B) COSTI OPERATIVI	2023	2024	2025
VIII. COSTI DEL PERSONALE	112.735.805,58 €	72.731.518,72 €	74.656.785,87 €
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	85.519.101,08 €	50.336.408,56 €	51.816.255,62 €
a) docenti/ricercatori	69.214.871,68 €	47.815.424,12 €	49.260.689,14 €
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti ecc)	13.082.013,11 €	765.485,90 €	765.485,90 €
c) docenti a contratto	1.507.643,20 €	285.000,00 €	285.000,00 €
d) esperti linguistici	1.714.573,09 €	1.470.498,54 €	1.505.080,58 €
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	27.216.704,50 €	22.395.110,16 €	22.840.530,25 €
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	82.265.226,00 €	27.443.266,32 €	25.552.013,70 €
1) Costi per sostegno agli studenti	21.108.162,40 €	3.842.621,81 €	3.842.621,81 €
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	4.424.783,62 €	300.000,00 €	300.000,00 €
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.993.056,26 €	1.277.607,55 €	1.356.166,66 €
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	11.173.331,89 €	5.647.335,43 €	5.647.335,43 €
9) Acquisto altri materiali	1.739.955,39 €	270.432,67 €	270.432,67 €
11) Costi per godimento beni di terzi	1.208.521,51 €	851.000,90 €	851.000,90 €
12) Altri costi	40.617.414,93 €	15.254.267,96 €	13.284.456,23 €
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.857.114,06 €	617.639,84 €	467.470,98 €
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	7.033,30 €	7.033,30 €	7.033,30 €
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	616.717,15 €	532.226,45 €	382.057,59 €
3) Svalutazioni delle immobilizzazioni			
4) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.233.363,61 €	78.380,09 €	78.380,09 €
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	109.742,56 €	102.763,18 €	98.716,18 €
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	115.297,33 €	102.409,84 €	102.409,84 €
TOTALE COSTI OPERATIVI (B)	197.083.185,53 €	100.997.597,90 €	100.877.396,57 €

La previsione del budget degli investimenti per l'anno 2023 ammonta complessivamente a 20.871.909,38 euro e per il biennio 2024-2025 a 2.346.087,10 euro annui (di cui 241.087,10 euro trova copertura con in fonti interne).

INVESTIMENTI / IMPIEGHI	INVESTIMENTO			FONTI DI FINANZIAMENTO										
				I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CAPITALE E/O CONTO IMPIANTI)			II) RISORSE DA INDEBITAMENTO			III) RISORSE PROPRIE				
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025		
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	104.861,50 €	100.000,00 €	100.000,00 €	104.361,50 €	100.000,00 €	100.000,00 €						500,00 €		
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	20.762.047,88 €	2.241.087,10 €	2.241.087,10 €	15.792.739,92 €	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	4.969.307,96 €	241.087,10 €	241.087,10 €		
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €										5.000,00 €	5.000,00 €
TOTALE GENERALE	20.871.909,38 €	2.346.087,10 €	2.346.087,10 €	15.897.101,42 €	2.100.000,00 €	2.100.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	4.974.807,96 €	246.087,10 €	246.087,10 €		

BILANCIO DI PREVISIONE NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITA' FINANZIARIA E CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

Il decreto interministeriale 8 giugno 2017, n. 394, ha revisionato ed aggiornato i principi contabili e gli schemi di bilancio al fine di rendere omogenea e univoca l'applicazione dei criteri di valutazione e imputazione delle poste di bilancio in conformità al principio di comparabilità dei bilanci. In particolare, l'art. 4 del decreto modifica i criteri di predisposizione del bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria, stabilendo la loro composizione in base al principio di cassa ed a regole tassonomiche riportate nel manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali degli atenei.

Al fine di ricondurre univocamente ciascuna transazione elementare al livello aggregato di dettaglio previsto dal nuovo schema riportato nell'allegato 2 del decreto, viene stabilito l'aggiornamento delle codifiche SIOPE (sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici) secondo la struttura del piano dei conti finanziario di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132, recante «Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche». Con successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 5 settembre 2017 sono state aggiornate le suddette codifiche da applicare a decorrere dal 1° gennaio 2018.

Nelle tabelle che seguono sono riepilogati, in sintesi, i flussi di cassa previsionali dell'esercizio, con la distinzione tra movimenti in conto competenza e in conto residui.

SEZIONE ENTRATE

ENTRATE		flussi di cassa previsionali		
livello	descrizione	previsioni del 2023	residui attivi	previsioni di cassa totali del 2023
ENTRATE CORRENTI		106.724.865,46 €	23.539.768,97 €	130.264.634,43 €
I	Trasferimenti	93.307.536,00 €	20.866.999,06 €	114.174.535,06 €
II	Trasferimenti correnti	93.307.536,00 €	20.866.999,06 €	114.174.535,06 €
III	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	92.587.536,00 €	18.578.615,10 €	111.166.151,10 €
IV	2010101 - Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	90.890.636,00 €	8.599.610,83 €	99.490.246,83 €
IV	2010102 - Trasferimenti correnti da amministrazioni locali	1.696.900,00 €	9.979.004,27 €	11.675.904,27 €
III	Trasferimenti correnti da imprese	420.000,00 €	1.906.050,31 €	2.326.050,31 €
IV	2010302 - Altri trasferimenti correnti da imprese	420.000,00 €	1.906.050,31 €	2.326.050,31 €
III	Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	300.000,00 €	382.333,65 €	682.333,65 €
IV	2010501 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	300.000,00 €	302.333,65 €	602.333,65 €
IV	2010502 - Trasferimenti correnti dal resto del mondo	0,00 €	80.000,00 €	80.000,00 €
I	Entrate extratributarie	13.417.329,46 €	2.672.769,91 €	16.090.099,37 €
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.658.042,06 €	445.276,83 €	11.103.318,89 €
III	30102 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	10.545.113,00 €	14.260,19 €	10.559.373,19 €
III	30103 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	112.929,06 €	431.016,64 €	543.945,70 €
II	Interessi attivi	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
III	30303 - Altri interessi attivi	25.000,00 €	0,00 €	25.000,00 €
II	Rimborsi e altre entrate correnti	2.734.287,40 €	2.227.493,08 €	4.961.780,48 €
III	30501 - Indennizzi di assicurazione	10.000,00 €	0,00 €	10.000,00 €
III	30502 - Rimborsi in entrata	2.614.287,40 €	1.688.698,34 €	4.302.985,74 €
III	30599 - Altre entrate correnti n.a.c.	110.000,00 €	538.794,74 €	648.794,74 €
ENTRATE IN CONTO CAPITALE		2.974.318,00 €	88.256.681,04 €	91.230.999,04 €
I	Contributi agli investimenti	2.974.318,00 €	88.256.681,04 €	91.230.999,04 €
II	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.974.318,00 €	87.521.164,39 €	90.495.482,39 €
III	4020101 - Contributi agli investimenti da amministrazioni centrali	2.074.318,00 €	21.184.478,83 €	23.258.796,83 €
III	4020102 - Contributi agli investimenti da amministrazioni locali	900.000,00 €	66.336.685,56 €	67.236.685,56 €
II	Contributi agli investimenti da imprese	0,00 €	280.734,24 €	280.734,24 €
III	4020303 - Contributi agli investimenti da altre imprese	0,00 €	280.734,24 €	280.734,24 €
II	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0,00 €	454.521,13 €	454.521,13 €
III	4020507 - Contributi agli investimenti dal resto del mondo	0,00 €	15.200,00 €	15.200,00 €
III	4020599 - Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	0,00 €	439.321,13 €	439.321,13 €
II	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	261,28 €	261,28 €
III	50101 - Alienazione di partecipazioni	0,00 €	261,28 €	261,28 €
ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		32.025.000,00 €	155.457,59 €	32.180.457,59 €
II	Entrate per partite di giro	31.595.000,00 €	95.288,09 €	31.690.288,09 €
III	90101 - Altre ritenute	5.200.000,00 €	50.277,84 €	5.250.277,84 €
III	90102 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	24.000.000,00 €	1.314,80 €	24.001.314,80 €
III	90103 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo	300.000,00 €	3.035,12 €	303.035,12 €
III	90199 - Altre entrate per partite di giro	2.095.000,00 €	40.660,33 €	2.135.660,33 €
II	Entrate per conto terzi	430.000,00 €	60.169,50 €	490.169,50 €
III	90204 - Depositi di/preso terzi	10.000,00 €	0,00 €	10.000,00 €
III	90205 - Riscossione imposte e tributi per conto terzi	420.000,00 €	182,00 €	420.182,00 €
III	90299 - Altre entrate per conto terzi	0,00 €	59.987,50 €	59.987,50 €
TOTALE COMPLESSIVO		141.724.183,46 €	111.951.907,60 €	253.676.091,06 €

L'ammontare complessivo dei flussi di cassa in entrata previsto dal documento di bilancio è pari a circa 256 milioni di euro, di cui circa 130 milioni di euro sono riferiti alle entrate correnti (pari al 51% del totale), 91 milioni di euro alle entrate in conto capitale (pari al 36%) e i restanti 32 milioni di euro alle entrate per conto terzi e partite di giro (13%).

Tra le entrate correnti, la voce che concorre in misura prevalente ad alimentare i movimenti finanziari di periodo è rappresentata dai *trasferimenti*, il cui importo stimato, pari a circa 114,1 milioni di euro, concentra il 45% del totale dei flussi (e l'88% di quelli riferiti esclusivamente alle poste di natura corrente): poco più di 93 milioni di euro riguardano nuove entrate e circa 20,8 milioni di euro riscossioni di residui attivi. Tra le nuove entrate, la posta di maggiore consistenza è costituita dall'assegnazione annuale delle risorse del fondo per il finanziamento ordinario, che quota poco più di 87 milioni di euro e la cui composizione è stata descritta in precedenza nella parte della relazione dedicata al commento del bilancio di previsione economico. Sempre tra le nuove previsioni di entrata, sono da segnalare proventi di ammontare pari a quasi tre milioni di euro relativi a progetti che beneficiano di finanziamento esterno gestiti dai centri di gestione autonoma. Le principali voci inserite tra i residui fanno riferimento a risorse stanziare per interventi edilizi nell'ambito dell'accordo di programma stipulato con la Regione Puglia (4,7 milioni di euro), a risorse destinate dalla programmazione triennale (2,5 milioni di euro) e a contributi – di fonte ministeriale, regionale e del settore privato – diretti a consentire l'erogazione di borse di studio (8,3 milioni di euro). Si rilevano, inoltre, residui attivi ancora da incassare per oltre 1,3 milioni di euro nell'ambito della convenzione per il finanziamento del Polo di Brindisi.

In conformità al glossario dei codici gestionali SIOPE, tra le *entrate extra tributarie* (di ammontare complessivo stimato pari a circa 16 milioni di euro) sono ricompresi gli introiti per tasse e contributi pagati dagli studenti (valorizzati nella misura di 9,2 milioni di euro), le tariffe dei servizi messi a disposizione degli stessi e le entrate associate all'attività commerciale svolta dall'Università, comprensiva dell'attività per conto terzi (di ammontare pari a circa un milione di euro). Sono inoltre annoverate le previsioni di entrata relative agli introiti derivanti da recuperi e rimborsi vari (pari, complessivamente, a circa 4,3 milioni di euro). Tra

queste ultime, figurano, in particolare, le somme da riscuotere dagli enti di ricerca che occupano spazi universitari, fruiscono di utenze e di altri servizi resi disponibili dall'Ateneo.

I proventi derivanti dalla gestione dei beni riassumono, per 87.929,06 euro, la royalty annuale per il diritto di superficie e di uso sull'area parcheggi del Polo extraurbano, per 431.016,64 euro, le somme residue da incassare per canoni e fitti attivi e, per i restanti 25mila euro, le previsioni elaborate nell'ambito delle attività progettuali delle strutture dipartimentali.

I flussi di cassa previsionali relativi alle *entrate in conto capitale*, valorizzati nella misura di 91.230.999,04 euro, riguardano esclusivamente contributi agli investimenti, la cui fonte largamente prevalente (99% del totale) è di origine pubblica, in particolare regionale (66,3 milioni di euro). Si tratta di risorse per lo più provenienti da passate gestioni, tantoché le nuove entrate previste ammontano ad appena 2,9 milioni di euro. Il resto (88,2 milioni di euro) è rappresentato, infatti, da residui attivi che si prevede di riscuotere nel corso del 2023. Tra i contributi agli investimenti delle amministrazioni centrali spiccano, per dimensione economica, le somme relative a progetti di ricerca (22,1 milioni di euro circa), all'edilizia generale (6 milioni di euro), alle azioni finanziate nell'ambito del piano per il Sud (53,1 milioni di euro), al progetto «*RIPARTI: assegni di ricerca per riPARTire con le imprese*» (4,3 milioni di euro) e ai residui dei trasferimenti concernenti il reclutamento dei ricercatori (1,8 milioni di euro).

I codici gestionali valorizzati nei conti transitori delle *entrate per conto terzi e partite di giro* risultano riferiti ad entrate e uscite per conto terzi (depositi presso terzi e quote di partner di progetti coordinati) e partite di giro (ritenute per redditi di lavoro autonomo e dipendente ed altre ritenute, rimborsi connessi alla gestione del fondo economale), e risultano utilizzati per classificare i movimenti in entrata e in uscita che transitano per le sole voci di credito e di debito.

SEZIONE SPESE

USCITE		flussi di cassa previsionali		
livello	descrizione	previsioni del 2023	residui passivi	previsioni di cassa totali del 2023
I	Spese correnti	108.884.984,39 €	111.071.993,13 €	219.956.977,57 €
II	Redditi da lavoro dipendente	72.897.659,10 €	44.514.758,03 €	117.412.417,13 €
III	10101 - Retribuzioni lorde	56.643.731,44 €	39.013.314,28 €	95.657.045,72 €
III	10102 - Contributi sociali a carico dell'ente	16.253.927,66 €	5.501.443,75 €	21.755.371,41 €
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	6.673.096,13 €	1.923.032,91 €	8.596.129,04 €
III	10201 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	6.673.096,13 €	1.923.032,91 €	8.596.129,04 €
II	Acquisto di beni e servizi	23.511.517,88 €	38.255.022,34 €	61.766.540,27 €
III	10301 - Acquisto di beni	2.211.010,73 €	9.162.456,94 €	11.373.467,67 €
III	10302 - Acquisto di servizi	21.300.507,15 €	29.092.565,40 €	50.393.072,60 €
II	Trasferimenti correnti	3.626.428,66 €	17.934.841,41 €	21.561.270,07 €
III	Trasferimenti correnti a amministrazioni pubbliche	102.409,84 €	80.021,25 €	182.431,09 €
IV	1040101 - Trasferimenti correnti a amministrazioni centrali	102.409,84 €	56.992,37 €	159.402,21 €
IV	1040102 - Trasferimenti correnti a amministrazioni locali	0,00 €	23.028,88 €	23.028,88 €
III	Trasferimenti correnti a famiglie	3.224.018,82 €	17.193.912,94 €	20.417.931,76 €
IV	1040203 - Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica	3.051.518,82 €	15.126.913,46 €	18.178.432,28 €
IV	1040205 - Altri trasferimenti a famiglie	172.500,00 €	2.066.999,48 €	2.239.499,48 €
III	Trasferimenti correnti a imprese	300.000,00 €	512.099,49 €	812.099,49 €
IV	1040399 - Trasferimenti correnti a altre imprese	300.000,00 €	512.099,49 €	812.099,49 €
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del mondo	0,00 €	148.807,73 €	148.807,73 €
IV	1040504 - Trasferimenti correnti al resto del mondo	0,00 €	148.807,73 €	148.807,73 €
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	568.000,00 €	2.888.970,26 €	3.456.970,26 €
III	10999 - Altri rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	568.000,00 €	2.888.970,26 €	3.456.970,26 €
II	Altre spese correnti	1.608.282,62 €	5.555.368,18 €	7.163.650,80 €
III	11003 - Versamenti IVA a debito	0,00 €	292.385,42 €	292.385,42 €
III	11004 - Premi di assicurazione	220.372,53 €	18.012,65 €	238.385,18 €
III	11005 - Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	1.309.530,00 €	3.436.212,96 €	4.745.742,96 €
III	11099 - Altre spese correnti n.a.c.	78.380,09 €	1.808.757,15 €	1.887.137,24 €
I	Spese in conto capitale	2.190.448,60 €	33.414.537,28 €	35.604.985,88 €
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.185.448,60 €	33.356.344,78 €	35.541.793,38 €
III	20201 - beni materiali	2.081.087,10 €	32.328.587,55 €	34.409.674,65 €
III	20203 - beni immateriali	104.361,50 €	1.027.757,23 €	1.132.118,73 €
II	Contributi agli investimenti	0,00 €	58.192,50 €	58.192,50 €
III	2030101 - Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali	0,00 €	136,41 €	136,41 €
III	2030102 - Contributi agli investimenti a amministrazioni locali	0,00 €	900,00 €	900,00 €
III	2030303 - Contributi agli investimenti a altre imprese	0,00 €	43.278,64 €	43.278,64 €
III	2030502 - Contributi agli investimenti al resto del mondo	0,00 €	13.877,45 €	13.877,45 €
I	Spese per incremento attività finanziarie	5.000,00 €	0,00 €	5.000,00 €
II	Acquisizione di attività finanziarie	5.000,00 €	0,00 €	5.000,00 €
III	30101 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	5.000,00 €	0,00 €	5.000,00 €
I	Uscite per conto terzi partite di giro	32.025.000,00 €	485.400,12 €	32.510.400,12 €
II	Uscite per partite di giro	31.595.000,00 €	237.852,50 €	31.832.852,50 €
III	70101 - Versamenti di altre ritenute	5.200.000,00 €	78.556,05 €	5.278.556,05 €
III	70102 - Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	24.000.000,00 €	4.544,33 €	24.004.544,33 €
III	70103 - Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	300.000,00 €	53.973,08 €	353.973,08 €
III	70199 - Altre uscite per partite di giro	2.095.000,00 €	100.779,04 €	2.195.779,04 €
II	Uscite per conto terzi	430.000,00 €	247.547,62 €	677.547,62 €
III	70204 - Depositi di/preso terzi	10.000,00 €	8.981,49 €	18.981,49 €
III	70205 - Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	420.000,00 €	574,01 €	420.574,01 €
III	70299 - Altre uscite per conto terzi	0,00 €	237.992,12 €	237.992,12 €
	Totale complessivo	143.100.432,99 €	144.971.930,53 €	288.072.363,57 €

I flussi previsionali delle uscite esposti nel documento contabile ammontano, complessivamente, a oltre 288 milioni di euro, di cui circa 220 milioni sono riferiti alle spese correnti (76% del totale), 35,6 milioni di euro alle spese in conto capitale (12%) e i restanti 32,5 milioni di euro alle uscite per conto terzi e partite di giro (12%). Le *spese correnti* compendiano le uscite previste per il pagamento degli emolumenti da corrispondere al personale docente e ricercatore amministrativo (sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato), al personale tecnico-amministrativo (sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato) e relativi contributi sociali a carico dell'Ateneo, per il versamento di imposte e tasse, l'acquisto di beni e servizi, l'erogazione di trasferimenti correnti, il rimborso di somme non dovute o incassate in eccesso, il pagamento di premi di assicurazione e di altre spese correnti non altrove classificate. La spesa prevista per redditi da lavoro dipendente risulta pari a 117.412.417,13 euro, concentrando il 55,9% della spesa corrente.

La spesa per acquisto di beni e servizi (per materiale di consumo, libri, riviste e banche dati e materiale di laboratorio, per servizi di pulizia, portierato, energia elettrica, missioni e rimborsi di trasferta, collaborazioni coordinate e continuative) rappresenta complessivamente il 24,5% della spesa corrente e risulta esposta per una somma complessivamente pari a 61.766.540,27 euro, di cui 17,9 milioni di euro rappresentativi di vincoli di disponibilità acquisiti nel 2022 da trasferire nel futuro esercizio finanziario e da disponibilità libere che si presume di riportare nell'esercizio 2023.

Nell'ambito delle uscite relative ai trasferimenti, di importo stimato pari a 21,5 milioni di euro (di cui 17,9 milioni di euro in conto residui) la voce di dimensione più significativa è quella dei trasferimenti correnti alle famiglie (20,4 milioni di euro), in cui è rilevata la spesa per borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica.

La voce «rimborsi e poste correttive delle entrate», complessivamente valorizzata per 3,4 milioni di euro, riepiloga le previsioni relative al rimborso di tasse e contributi agli studenti (927.119,74 euro, di cui 359 mila inerenti a residui di disponibilità e vincoli di spesa) e alle uscite correlate a rimborsi di natura diversa (2,5 milioni di euro esclusivamente riconducibili a residui di disponibilità e vincoli di spesa).

Le spese in conto capitale, di ammontare previsionale pari a 35,6 milioni di euro, riguardano le uscite per investimenti in beni materiali e immateriali, per contributi agli investimenti a favore di amministrazioni pubbliche ed imprese, nonché le spese di acquisizione di attività finanziarie. Le uscite di dimensione finanziaria largamente prevalente sono quelle consistenti in investimenti in beni materiali, di importo pari a 34,4 milioni di euro e per lo più generate da residui passivi.

L'ammontare delle uscite per conto terzi e delle partite di giro è equivalente a quello delle entrate (32,5 milioni di euro). Il pareggio tra entrate e uscite viene garantito dal fondo cassa calcolato in via presuntiva alla data del 31 dicembre 2022 e pari a 34.396.272,51 euro. L'importo deriva dalla somma algebrica tra il valore della cassa rilevata alla data del 2 dicembre u.s. (62.638.477,44 euro), gli incassi e i pagamenti previsti sino al termine dell'esercizio in corso.

La spesa previsionale riclassificata secondo la struttura per missioni e programmi di cui al decreto interministeriale (MIUR – MEF) 16 gennaio 2014, n. 21, è riepilogata nella tabella che segue:

Missione	Programma	COFOG	SPESA DEL 2023		
		Class.	IMPORTI	%	
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	01.4	81.646.497,84 €	150.418.893,58 €	52%
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	04.8	67.746.758,13 €		
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	07.5	1.025.637,61 €		
Istruzione universitaria	Sistema universitario e formazione post universitaria	09.4	69.995.725,77 €	82.326.822,30 €	29%
	Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	09.6	12.331.096,53 €		
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	07.3		0,00 €	0%
	Assistenza in materia veterinaria	07.4			
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	09.8	227.162,30 €	46.886.081,43 €	16%
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	09.8	46.658.919,13 €		
Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	09.8	8.440.566,25 €	8.440.566,25 €	3%
Totale SPESA				288.072.363,56	100%

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti, mentre i programmi sono espressione degli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

La nota illustrativa riporta dettagliatamente i criteri di classificazione della spesa, precisando, in particolare, che l'attribuzione dei programmi è stata definita con riferimento alle attività effettivamente espletate; il che ha consentito una parziale revisione ed integrazione della struttura contabile delle UPB e reso possibile l'identificazione delle attività specifiche svolte da ciascun centro e delle risorse finanziarie assegnate alla realizzazione di queste. La nota illustrativa specifica, altresì, che, nell'elaborazione dei dati, si è tenuto conto di quanto chiarito dalla nota del MUR n. 7 del 23 luglio 2020 in merito al perfezionamento della tecnica di catalogazione finanziaria.

Si rileva che le missioni "Ricerca e innovazione" e "Istruzione universitaria" rappresentano le principali poste di allocazione della spesa e riassumono la configurazione istituzionale permanente. Nell'ambito della prima, il programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base" è prevalente rispetto al programma "Ricerca

scientifica e tecnologica applicata”, mentre il programma “*Sistema universitario e formazione post universitaria*” risulta preponderante nell’ambito della seconda. La spesa inclusa nella missione “*Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*” ha natura trasversale in quanto riferita alle attività strumentali di Ateneo e costituisce circa il 16% dell’ammontare complessivo.

Infine, relativamente ai fondi da assegnare, si segnala che risultano classificate - coerentemente con le indicazioni della nota tecnica del MUR prima citata – le UPB che accolgono le previsioni dei fondi contenzioso, svalutazione crediti, di riserva, unico di amministrazione e rinnovi contrattuali.

RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Nella nota illustrativa è evidenziato che il budget economico è stato predisposto nel rispetto delle misure di contenimento fissate dalla normativa vigente ed in linea con le istruzioni operative fornite al riguardo. Nella nota, in particolare, è precisato che:

- le previsioni di spesa formulate in materia di personale a tempo determinato sono rispettose delle disposizioni dettate dall’articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- la previsione economica delle spese per l’acquisto, il noleggio, l’esercizio e la manutenzione di autoveicoli (ex articolo 1, comma 2, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 135) è stata iscritta in una specifica unità previsionale di base ed è inferiore al limite normativo (7.987,58 euro la previsione; 9.363,15 euro l’ammontare massimo);
- non emergono esborsi previsti per le spese pubblicitarie (l’articolo 5, comma 1, della legge 25 febbraio 1987, n. 67, stabilisce una specifica destinazione di quelle su quotidiani e periodici);
- nessuna previsione economica è stata iscritta per consulenze informatiche ex art. 1, comma 146, della legge 24 dicembre 2012, n. 228).

La nota illustrativa fornisce, poi, indicazioni sui criteri di calcolo utilizzati e sulle misure gestionali adottate al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni introdotte dall’articolo 1, commi 590-600, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), secondo cui, a decorrere dall’anno 2020, enti ed organismi pubblici non possono effettuare spese per l’acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Con riferimento al primo punto (individuazione del tetto di spesa per l’acquisto di beni e servizi), l’Università, tenuto conto delle istruzioni recate dalle circolari MEF che si sono pronunciate in materia, descrive preliminarmente la metodologia utilizzata per il calcolo della spesa media del triennio 2016-2018, specificando di aver proceduto all’individuazione delle voci del conto economico redatto secondo lo schema del decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 (che si applica alle università) da considerarsi corrispondenti alle voci B6, B7 e B8 dello schema di conto economico previsto dal decreto MEF 27 marzo 2013 cui fa riferimento l’articolo 1, commi 591 e 592, della legge n. 160/2019. Evidenzia, poi, di aver definito le categorie di spesa che, pur essendo rilevate nelle anzidette voci contabili, devono essere escluse sia nella formazione del valore che determina la media 2016/2018 che nel computo dell’importo previsionale dell’esercizio 2022 da confrontare con il predetto tetto ai fini della verifica del suo rispetto.

In particolare, risultano essere stati esclusi i costi:

1. correlati alla realizzazione di progetti;
2. riferiti a proventi derivanti da corrispettivi per attività e servizi resi da committenti;
3. sostenuti per consumi energetici (energia elettrica, gas, carburanti, combustibili).

Individua, infine, il valore del limite di spesa e del risparmio da realizzare, pari a 9.518.060,13 euro.

Con riguardo alle misure gestionali adottate al fine di assicurare il rispetto del tetto di spesa, la nota illustrativa descrive il sistema di controllo realizzato sul software contabile in uso presso l’Ateneo che consente di monitorare in via continuativa l’andamento della spesa per beni e servizi. In particolare, è precisato che «*Al fine di rendere il controllo efficiente e condiviso con le diverse strutture amministrative, si è proceduto ad implementare un sistema di notifica attraverso invio settimanale di e-mail agli Uffici dell’Amministrazione Centrale al momento individuati nell’Ufficio Programmazione e Bilancio, nella Segreteria di Direzione della Ripartizione Finanziaria e Negoziabile e nella Direzione della Ripartizione Tecnica e Tecnologica. A tali destinatari, dal prossimo esercizio, si aggiungeranno i responsabili amministrativi dei Centri di gestione Autonoma. (...) Infine, in caso di superamento del limite complessivo, è stata creata una regola che consente di bloccare il salvataggio dei documenti passivi sulle UPB e voci di Costo soggette a limite*».

Infine, il Collegio rileva che, in apposita sezione dedicata della nota illustrativa, risulta esposta la scheda di monitoraggio delle riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato. La quale riporta,

coerentemente con le indicazioni della circolare MEF-RGS n. 9 del 21 aprile 2020, le scadenze e gli importi dei versamenti dovuti.

Si riporta uno stralcio di quanto indicato nella nota illustrativa.

«Relativamente alle modalità attuative si specificano i tempi definiti del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- versamento, entro il 30 giugno di ciascun anno al capitolo n. 3422 - Capo X di entrata del bilancio dello Stato "versamento da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese" un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, incrementato del 10 per cento (art. 1 comma 594), pari ad euro 58.127,795.

- versamento, entro il 30 giugno di ciascun anno al capitolo 3422 - Capo X di entrata del bilancio dello Stato delle somme di cui all'art. art. 6 comma 14 del Decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con Legge 30 luglio 2010 n. 122) relativamente alle spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi, pari ad euro 11.365,47;

- versamento, entro 31 ottobre, del 10% dei fondi destinati al finanziamento della contrattazione integrativa: euro 32.916,67 (pari alla somma di euro 15.583,35 relativi al fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti e di euro 17.333,22 inerenti il fondo destinato alla contrattazione integrativa) al Capitolo n. 3348 del Capo X denominato "Somme versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 67 del decreto legge n. 112/2008".

La tabella riepiloga i versamenti da eseguire nel 2022 in relazione alle disposizioni di contenimento della spesa. Complessivamente le iscrizioni previsionali derivanti dalle suddette riduzioni di spesa ammontano complessivamente ad euro 102.409,84, che risultano iscritte su titolate unità previsionali di base».

SCHEDA DI MONITORAGGIO DELLE RIDUZIONI DI SPESA CON VERSAMENTO IN ENTRATA AL BILANCIO DELLO STATO				
				Unità Previsionale di Base Importo
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008				
Art. 67 comma 6 Somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi	32.916,57			RIRU.RIRU1. Fondo Unico di Amministrazione (euro 17.333,22) DIA.DIA1.Versamento al Bilancio dello Stato (euro 15.583,35)
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010				
	base	maggiorazione 10%	Totale	
Art. 6 comma 1 Spese per organismi collegiali e altri organismi	10.027,31	1.002,73	11.030,04	DIA.DIA1.Versamento al Bilancio dello Stato
Art. 6 comma 3 Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo	3.877,54	387,75	4.265,29	DIA.DIA1.Versamento al Bilancio dello Stato
Art. 6 comma 7 Incarichi di consulenza			-	
Art. 6 comma 8 Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	38.938,60	3.893,86	42.832,46	DIA.DIA1.Versamento al Bilancio dello Stato
Art. 6 comma 9 Spese per sponsorizzazione			-	
Art. 6 comma 14 Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi	11.365,47		11.365,47	DIA.DIA1.Versamento al Bilancio dello Stato
Art. 6 comma 21 (Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria)			69.493,27	
VERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO			102.409,84	

CONCLUSIONI

Il Collegio considerato che:

- » il bilancio unico di previsione autorizzatorio redatto secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- » in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Ateneo i ricavi previsti risultano essere attendibili;
- » i costi previsti sono da ritenersi sostanzialmente congrui in relazione all'ammontare delle risorse consumate negli esercizi precedenti e ai programmi che l'Ateneo intende svolgere;
- » il bilancio unico di previsione non autorizzatorio redatto secondo i principi della contabilità finanziaria è stato redatto in conformità alla normativa vigente;
- » sia il bilancio unico di previsione autorizzatorio sia il bilancio unico di previsione non autorizzatorio risultano redatti nel rispetto dell'osservanza dei principi contabili previsti in materia;
- » risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio;

ferme restando le osservazioni e le raccomandazioni sopra esplicitate

esprime parere favorevole

in ordine all'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione del bilancio unico d'Ateneo di previsione autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2023 e del bilancio unico d'Ateneo di previsione per il triennio 2023-2025 redatti in contabilità economico-patrimoniale, nonché del bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria per l'esercizio finanziario 2023.

Il Collegio, in considerazione delle modalità telematiche di riunione da remoto, dà mandato al Presidente di inviare la presente relazione, da intendersi sottoscritta da tutti i componenti, ai competenti organi dell'Università del Salento.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dott. Luigi di Marco	(Presidente)
dott. Giovanni Desantis	(Componente)
dott. Michele Sciscioli	(Componente)